

PREZZI, TARIFFE, MUTUI E CONSUMATORI La manovra economica del governo	
Documenti di indirizzo e programmazione	Piano triennale per lo sviluppo 2009-2011
Decreto Legge n. 93 del 27 maggio 2008	Decreto legge n.112 del 25 giugno 2008
A cura di Adiconsum Veneto	

Il Garante per la sorveglianza dei prezzi.

Le innovazioni introdotte non sono ritenute significative ma marginali; il Garante infatti non ha potere effettivo di sorveglianza e, soprattutto di intervento anche sul piano della dissuasione.

Interessante potrebbe essere la scelta della regione Veneto che, come quella delle Marche, sta realizzando un paniere di circa 30 prodotti di largo consumo da collocarli entro un range minimo e massimo di prezzo che potrebbe ritenersi equo, sotto il quale il prodotto potrebbe non offrire le garanzie di qualità e sicurezza dichiarate sopra il quale c'è speculazione.

I prezzi così definiti dovranno essere comunicati alla popolazione, anche nelle variazioni, in tempo reale.

Le variazioni dei prezzi molto alte e di situazioni di aggotaggio, come quelle verificatesi a Padova per i meloni, saranno denunciate alla Guardia di Finanza per il controllo di eventuali irregolarità. L'idea non è quella di introdurre un meccanismo di prezzi amministrati ma del governo della dinamica dei prezzi.

La dinamica delle tariffe.

Le liberalizzazioni sono ancora incompiute e la dinamica delle tariffe risente anche di questa situazione.

Le leve a disposizione per limitare l'effetto domino dell'aumento dei prodotti energetici sono essenzialmente due:

- a) Agire sull'Iva per il gas, portarlo al 10% per tutti i consumi;
- b) Agire sulle accise modulando le variazioni dei prezzi. Una terza via riguarda la definizione della tariffa sociale per i servizi a rete essenziali. In particolare per le benzine sarebbe utile prevedere variazioni almeno dei prezzi alla pompa ogni mese anziché giornalmente come avviene ora, che poco rispondono ad aspetti di trasparenza e concorrenza.

Energia

La scelta di fonti energetiche diversificate va accentuata attraverso l'utilizzo del carbone pulito. Nel Veneto vanno fatti tutti gli sforzi per la conversione a carbone della centrale di Porto Tolle, oggi praticamente ferma.

In ordine alle reti manca la definizione delle priorità che restano quelle relative al potenziamento delle reti di importazione del gas e della rete elettrica AT principalmente le dorsali al sud. Non sono indicati i tempi per l'eventuale conferimento di tutte le reti al Ministero del Tesoro quale soggetto "terzo" rispetto ai distributori di servizi essenziali.

Class action

La disposizione sembra contenere una volontà di individuare strumenti specifici nei

confronti delle pubbliche amministrazioni, estendendo in tal modo la class action all'intero universo produttivo nello scambio di beni e servizi.

Una proroga fino al 2009 per essere valida deve prevedere un miglioramento effettivo della Legge 244/07 (art.140 bis del Codice del Consumo) inserendo l'esecutività della sentenza del giudice e togliere la procedura conciliativa assegnata al presidente del tribunale. In altri termini rendere la class action effettivamente agibile poiché oggi la stessa, così come è concepita, prevede un iter non inferiore agli 8-10 anni di durata per giungere ad una sentenza esecutiva.

Autorità

Il lavoro svolto dall'Authority è stato importante, tuttavia il piano triennale sembra trascurarne il ruolo essenziale che va rafforzato ma nello stesso tempo va sottolineato il fatto che le Authority andrebbero accorpate per una semplificazione e per migliorarne il coordinamento e l'efficienza della loro azione.

Mutui prima casa

E' ancora problematica l'applicazione del DL n. 3 del 27.05.2008 e della convenzione stipulata tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - e l'ABI in ordine alla rinegoziazione o surroga dei mutui a tasso variabile finalizzati all'acquisto, costruzione, ristrutturazione dell'abitazione principale.

Molti istituti di credito si dimostrano indisponibili alla rinegoziazione dei tassi ovvero, quando disponibili, propongono costi aggiuntivi al mutuatario non previsti. La norma non prevede clausole sanzionatorie nel caso di inadempienze degli istituti di credito e l'osservatorio appare più un archivio dati che strumento di facilitazione della rinegoziazione. In ogni caso va sottolineato il fatto che le vigenti regole possono considerarsi positive solo per i mutuatari che non riescono a rimborsare il mutuo, in quanto a fronte della riduzione del valore delle rate il costo complessivo del mutuo si innalza non di poco.

Pertanto prima di procedere alla rinegoziazione con la propria banca è utile effettuare un confronto con eventuali proposte di surrogazione di altre banche

Libri di testo

Al fine di evitare con il prossimo avvio dell'anno scolastico il caro libri va sottolineata, ancora una volta, l'esigenza sentita dalle famiglie dirette ad:

- Evitare, con frequenza non giustificata, il cambio pressoché annuale dei libri di testo;
- Favorire l'informalizzazione dei libri di testo on - line per contenerne i costi;
- Favorire fra gli studenti, incentivando, lo scambio dei libri di testo;
- Sostenere le famiglie in condizioni di difficoltà.

Mestre (Venezia) 10 luglio 2008